



Per nuovi padiglioni della Carità

Le prime Messe furono celebrate all'altare della Cappella interna, dominato da un grandioso sfondo, simboleggiante il trionfo della Santa Imperatrice, che reca la Croce di Cristo, da lei ritrovata: è un dipinto nella Signora Juanita Peirano, che si interessò per raccogliere in Argentina, sua patria d'origine, la somma necessaria per comperare la nuova Casa, in cui attualmente vivono — caritatevolmente assistite — le persone più bisognose dei dintorni.

Oltre a sacerdoti e religiose, venute anche di lontano, parteciparono ai sacri riti rappresentanze delle nostre Colonie Estive, maschili e femminili, situate a Scoffera e Sottocolle, che hanno abbellita la giornata con devoti canti e con la loro gioia infantile.

Nella Grotta dell'annesso parco, si è tenuta una solenne Concelebrazione del Superiore Generale, che ha parlato ai presenti, con Don Sciaccaluga, Direttore del Villaggio della Carità di Camal-

doli, e Don Petrelli, Direttore provinciale.

Quest'ultimo, nel pomeriggio, ha presieduto le funzioni del Vespro, svoltesi sotto la pineta, donde si è iniziata la processione colla statua di S. Elena.

Al ritorno, Don Giuseppe Zambarbieri si è particolarmente soffermato a considerare le attività caritative della Santa Patrona, ricordando la bontà di Don Candido Garbarino, che volle lasciare la sua casetta natale a D. Orione, perchè vi iniziasse un'opera assistenziale a favore dei poveri più indigenti del paese: di lì è sorto il primo germe di questa benefica Istituzione.

Queste note di cronaca vanno chiuse con un annuncio che consola il cuore: con l'aiuto della Divina Provvidenza, un nuovo padiglione sorgerà presto a sollievo di altri fratelli sofferenti, bisognosi di un sereno asilo.

Il sogno santo di Don Garbarino e di Don Orione avrà così una sempre più vasta e auspicata realtà.

A DON CANDIDO GARBARINO, l'appassionato devoto della Madonna, Torriglia, suo paese nativo, ha dedicato idealmente il Piccolo Cottolengo Don Orione che egli aveva sempre sognato e che Don Orione stesso benedisse nell'agosto 1938, nell'anniversario della morte di questo suo diletto figlio fermato per strada da un improvviso male il giorno dell'Assunta 1937 dopo aver predicato più volte le glorie della Madre di Dio.

(sotto) **ANCHE DALLA POLONIA** ci giungono le immagini dell'innocenza pia e serena, cui prodigano particolari cure i nostri Confratelli, dediti soprattutto al ministero parrocchiale e catechistico. Qui siamo a Kostowiez dove le buone suore dell'Istituto Sacra Famiglia educano le bimbe ritardate o ricuperabili.

